

[VSD] **GUARDARE**

A CURA DI FRANCESCA PINI
SETTIMANA DAL 12 AL 18 NOVEMBRE

BURRI E FONTANA UN'ACCOUPLATA VINCENTE

MATERIA E SPAZIO NELLA MOSTRA CHE A CATANIA ASSOCIA QUESTI DUE GIGANTI.
MENTRE A PALERMO, A PALAZZO RISO, UNA VENTINA DI ARTISTI DIVENTANO "FILOSOFI"



Il *Cretto* di Burri, che a Gibellina coprì con una colata di cemento le rovine del terremoto, lo si avverte come una presenza simbolo, su tutta l'isola. Ma specialmente in questa mostra che si apre a Catania, dal 15, alla Fondazione **Puglisi Cosentino**, in cui il grande maestro umbro viene associato a Lucio Fontana: non un incontro postumo, dato che entrambi furono alla Biennale di Venezia del 1952. Artisti che «sorreggono come due pilastri l'architettura di una continuità storica artistica italiana ed europea...» (così il curatore Bruno Corà), fautori di invenzioni linguistiche di cui l'arte del loro tempo, e anche del nostro, sono debitrice. Ai *Concetti spaziali* di Fontana, alla materia che diventa "astrale" si contrappone la solidità dei *Catrami*, dei *Cellotex*, delle *Combustioni* ma anche gli acrilici

del ciclo del *Sestante* (sopra), così lontani dai cupi colori delle sue opere. Catania s'impone anche per un'altra mostra al monastero benedettino di San Nicolò (*Scienza e arti all'ombra del vulcano*). Mentre Palermo si avventura nel contemporaneo, con la mostra a Palazzo Riso *Essential Experiences* (curata da Lóránd Hegyi, dal 14), con artisti del calibro di Gilbert & George, Kimsooja, Oppenheim, Cabrita Reis e Nonas (con opere commissionate ad hoc). Ai quali è affidato il compito di scandagliare i temi dell'esistenza, come il tempo e la morte, e il mirabile affresco del *Trionfo della Morte* a Palazzo Abatellis (che riapre il 12, dopo un restauro) farà da sfondo alle opere della Friedmann e di Koji Tanada. www.palazzoriso.it; www.fondazionepugliscosentino.it ←

© RIPRODUZIONE RISERVATA

128 | MAGAZINE

1 Contaminazione

Unire antico e moderno, per non creare separazione tra i generi ma sinergia. È quello che farà a Milano la fiera MINT (ai Giardini Pubblici) con una cinquantina di antiquari e galleristi di arte moderna e contemporanea. Dall'11 al 15. www.mintexhibition.it



4 Nel nome di Viani

Una sensibilità tormentata, è questa la materia principale che informa la pittura di Lorenzo Viani, il nostro espressionista più vicino ai maestri europei. Viareggio dedica al suo *genius loci* una mostra con una settantina di opere, di cui una trentina prestito della collezione Bargellini, tra queste, opere non più esposte dal 1915. Alla galleria d'arte moderna, l'11. www.gamc.it

2 Non dite sempre di No

La maschera è alle radici del teatro antico. Nella tradizione giapponese del teatro No le maschere in legno (*omote*) sono scolpite riproducendo i sentimenti dei protagonisti dei drammi. A Palazzo Barolo, a Torino, dal 14 in mostra. www.mostra-giappone.it



3 Vera trasformista

Orlan è la prova vivente che la chirurgia plastica può essere anche creativa. L'artista francese (qui sopra) si è fatta operare più volte non tanto per raggiungere un ideale estetico, ma per diventare altro da sé, facendosi innestare delle protesi da lei studiate ad hoc per cambiare il volto. All'Accademia Ligure di Genova un incontro con l'artista, il 15. www.eccellenzafemminile.it

5 Seguite la mappa

La cartografia è quella seicentesca del Regno di Napoli, che ha un fascino in sé. L'artista sudafricano William Kentridge scompiglia il territorio, i confini, dipingendo sopra queste mappe antieroi scesi dal loro piedestallo. Al museo di Capodimonte, nella sala dei cinquecenteschi arazzi Avalos, al posto di questi manufatti, saranno esposti i lavori dell'artista, tra cui sei nuovi gobelins. Dal 14.

www.museo-capodimonte.it

